



Unione Italiana Tiro a Segno



Regolamento 2023

AVANCARICA



Unione Italiana Tiro a Segno

1. REGOLE GENERALI	2
2. STAFF DI GARA	4
3. COMMISSIONE ARBITRAGGIO	5
4. CONTROLLO ARMI	6
5. REGOLAMENTO DI TIRO	7
6. BERSAGLI	8
7. ALLENAMENTI	9
8. CONTROLLO PUNTEGGI	9
9. NORME DI SICUREZZA	10
10. ARMI AD AVANCARICA	11
11. SPECIALITA' ARMI LUNGHE	14
12. SPECIALITA' PISTOLE	17
13. ARMI A CARTUCCIA METALLICA	19
14. NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE GARE NAZIONALI	20



1. REGOLE GENERALI

- 1) - Le manifestazioni sportive di tiro con armi ad avancarica sul territorio italiano si svolgono negli impianti e campi di tiro delle Sezioni TSN affiliate alla UITAS.
- 2) - Sono manifestazioni agonistiche, quelle organizzate dalla UITAS, riservate agli atleti tesserati alla UITAS o presso altre Federazioni Sportive straniere di tiro a segno affiliate alla ISSF, nelle rispettive categorie di tiratori.
- 3) - La struttura di riferimento federale a livello centrale è costituita dall'Ufficio Sportivo UITAS che si avvale sul territorio del Gruppo di Lavoro Avancarica.
- 4) - Del Campionato Nazionale ne fanno parte solo le gare federali organizzate dalla UITAS e le manifestazioni a livello territoriale a carattere regionale e provinciale di tutte le categorie federali che dovranno essere autorizzate dalla UITAS all'inizio di ogni anno agonistico.
- 5) - Il Consiglio Direttivo UITAS delibera l'inclusione nel calendario nazionale delle manifestazioni di livello nazionale con l'individuazione delle sedi di gara assegnate dai Comitati Regionali a norma del Programma Sportivo non ISSF 2023.
- 6) - Possono organizzare manifestazioni sportive di tiro a segno con armi ad avancarica in Italia:
 - a) La UITAS;
 - b) Le Sezioni TSN affiliate alla UITAS dotate di impianti di tiro con agibilità in corso di validità e campi di tiro omologabili dalla UITAS per le singole manifestazioni sportive;
- 7) - La natura dell'area su cui insistono gli impianti e i campi di tiro condiziona il regime giuridico del suo uso da parte di altri enti (sportivi) se non espressamente autorizzati dalla UITAS.
- 8) - Il riconoscimento alla organizzazione della manifestazione comporta l'obbligo di osservare specifiche disposizioni tecniche, organizzative ed economiche emanate dalla UITAS per le quali i soggetti organizzatori assumono impegno scritto e contrattuale con la Segreteria Generale federale, escludendo da ogni responsabilità la UITAS.
- 9) - Ogni anno, le Sezioni TSN interessate ad organizzare una gara di campionato federale con armi ad avancarica devono presentare la candidatura relativa all'anno successivo.
- 10) - Le candidature inviate devono essere inoltrate ai Comitati Regionali nei tempi comunicati;
- 11) - La partecipazione alle manifestazioni agonistiche e agonistico-promozionali di tiro a segno con armi ad avancarica è riservata agli atleti tesserati alla UITAS nelle diverse categorie agonistiche e promozionali.
- 12) - Alle manifestazioni agonistiche di tiro con armi ad avancarica del Calendario Nazionale organizzate sotto l'egida della UITAS non possono partecipare i non tesserati UITAS né i tiratori possono rappresentare associazioni o compagini varie se non espressamente autorizzati.
- 13) - Gli atleti tesserati per una Federazione straniera che non vengono iscritti dalla Sezione TSN ove si svolge la manifestazione, devono sottoscrivere un'autocertificazione che ne attesti il tesseramento presso la Federazione Nazionale di appartenenza.



Unione Italiana Tiro a Segno

- 14) - Tutte le specialità sono divise in due categorie: O (originali) e R (repliche), con l'eccezione della specialità di revolver ad avancarica che per le categorie originali e repliche assumono la denominazione rispettivamente di Colt e Mariette.
- 15) - Ogni concorrente può gareggiare in entrambe le categorie O e R.
- 16) - Una competizione a squadre è valida anche con una sola squadra concorrente.
- 17) - Perché un Titolo Italiano possa essere assegnato con la finale, nella specialità devono esserci almeno tre concorrenti. Se sono due il titolo viene assegnato sulla media dei tre migliori risultati. Se il concorrente è uno solo il titolo viene assegnato se il punteggio medio conseguito nelle tre gare di qualificazione è uguale o maggiore della medaglia di bronzo dell'ultima edizione dei campionati italiani.
- 18) - Nelle discipline in cui gareggiano 3 concorrenti o meno, il risultato è valido a tutti gli effetti, la premiazione è a cura della Sezione organizzatrice.
- 19) - La premiazione avviene a cura e spese della Sezione TSN organizzatrice, che stabilisce la natura dei premi senza vincolo alcuno.
- 20) - Per ogni disciplina è dovuta una tassa d'iscrizione per le gare d'ammissione alla finale del titolo italiano. La finale è esente dal pagamento.
- 21) - E' istituita la Categoria Esordienti per 2 specialità: una di fucile (VETTERLI R) e una di pistola (KUCHENREUTER R).
- 22) - Per quanto riguarda il certificato di idoneità si rimanda alle norme di sicurezza.

2. STAFF DI GARA

- 1) - GIUDICE DI GARA - La nomina ed i compiti del Giudice di Gara sono stabiliti dagli artt. 7 e 7.1 del Programma Sportivo non ISSF 2023.
- 2) - DELEGATO TECNICO - La nomina ed i compiti del Delegato Tecnico sono stabiliti dall'art. 3 del Programma Sportivo non ISSF 2023 e dall'art. 10 del Programma Sportivo ISSF 2023.
- 3) - DIRETTORE DI GARA - è nominato dalla Sezione organizzatrice e può appartenere anche ad altra Sezione. Il Direttore di Gara, non ha, salve le infrazioni alle norme di sicurezza, potere di sanzioni disciplinari, egli segnalerà tutte le infrazioni al Regolamento di Tiro e all'etica sportiva alla Commissione di Arbitraggio e al Giudice di Gara per i provvedimenti del caso.
- 4) - DIRETTORE DI TIRO - ha il dovere d'intervenire immediatamente con tutti i passi necessari, ivi compresi la sospensione della gara o l'allontanamento del Tiratore, in caso di infrazioni alle norme di sicurezza; inoltre segnalerà l'accaduto al Direttore di Gara. I Direttori di Tiro dovranno essere forniti dalla Sezione TSN.
- 5) - CONTA COLPI - verificheranno l'esatto numero di colpi sparato in ciascun bersaglio contrasse-gnandoli negli appositi spazi della scheda di tiro, certificheranno i colpi in bianco, i problemi di caricamento, i guasti alle armi ed i fuochi incrociati ed ogni altra anomalia che verrà tuttavia giudicata dal Direttore di tiro e dalla Direzione di gara. I conta colpi sono indispensabili. Tale servizio può essere svolto anche dai tiratori momentaneamente liberi che sono tenuti, a richiesta del Direttore di gara, a prestare un turno di conta colpi per ogni turno di gara effettuato.



3. COMMISSIONE ARBITRAGGIO

- 1)-La Commissione d'Arbitraggio è composta da tre membri titolari e da un supplente;
- 2)-Un membro sarà sostituito da un supplente quando il problema in esame coinvolge:
 - a) Un concorrente della sua Sezione
 - b) Una Specialità in cui sia a sua volta concorrente
- 3)-La commissione d'Arbitraggio ha i seguenti compiti e responsabilità:
 - a) Comporre tutte le divergenze e i ricorsi avverso squalifiche e provvedimenti del genere
 - b) Controllare i primi quattro bersagli di ciascuna specialità
 - c) Controllare le armi dei primi quattro classificati in ciascuna specialità nel caso ci sia un reclamo.
 - d) Controllare il bersaglio in caso di reclamo del Tiratore.
- 4)-Tutte le decisioni della Commissione d'Arbitraggio sono definitive.
- 5)-Reclami: i ricorsi per reclamo alla Commissione d'Arbitraggio devono essere rivolti per iscritto. I reclami riguardanti l'assegnazione di punti saranno ricevuti dal Direttore di Gara entro un'ora dall'esposizione dei risultati provvisori. Nel caso di contestazione di un punteggio, il bersaglio è esaminato da tre membri della Commissione d'Arbitraggio il quale si pronuncia in via definitiva controfirmando il punteggio deciso sul bersaglio stesso. Nel caso non sia presente nessun membro della Commissione d'Arbitraggio (Titolari o Supplenti), la Direzione di Gara costituisce una commissione composta da tre membri di tre Sezioni diverse, con esclusione di quella del tiratore interessato, la quale si pronuncia in via definitiva controfirmando il punteggio deciso sul bersaglio stesso. Nel locale dove avviene l'esame del bersaglio sopra descritto non possono essere ammesse per nessun motivo persone diverse dal Direttore di Gara e dalla Commissione esaminante.
- 6)- La squalifica di un tiratore può essere pronunciata dal Direttore di Gara durante la gara (vedi art. 2 comma 4) ma solo per infrazione alle norme di sicurezza o per condotta. Dopo la gara, il Direttore di Gara trasmetterà il caso alla Commissione di Arbitraggio per la decisione finale.
- 7)-Le sanzioni e le penalizzazioni previste sono:
 - a) Richiamo (cartellino bianco) inflitto dal Direttore di Gara,
 - b) Ammonizione (cartellino giallo) con penalizzazione di due punti, inflitta dal Direttore di Gara,
 - c) Squalifica (cartellino rosso) inflitta dalla Giuria di Gara su segnalazione del Direttore di Gara.
- 8)-Si precisa che la Giuria di Gara è composta da tre membri della Commissione d'Arbitraggio presenti, non importa se titolari o supplenti. In difetto, è completata o composta dalla Sezione organizzatrice con Tiratori di provata esperienza presenti alla gara.
- 9)-E' obbligatoria la presenza del Direttore di Gara in seno alla Commissione d'Arbitraggio con compiti di collegamento e senza diritto di voto.
- 10)-La Commissione di Arbitraggio, oltre a quanto disposto (viene sostituito il membro quando la controversia riguarda un concorrente della sua stessa Sezione oppure una gara nella quale lo stesso è



Unione Italiana Tiro a Segno

concorrente), può comminare al Tiratore la squalifica per la gara in oggetto in caso di comportamento gravemente irregolare.

In caso di recidiva o di fatti di particolare gravità, la Commissione può deferire il Tiratore al Consiglio Federale, nella veste di Commissione di Disciplina, per le eventuali sanzioni che possono andare dalla sospensione per un anno alla squalifica a vita.

11)-E' compito della Sezione Organizzatrice verificare che nei giorni di gara siano presenti tre membri della Commissione di Arbitraggio, che costituiranno la Giuria di gara. Qualora manchino in tutto o in parte, la Direzione di Gara comporrà una Giuria scelta fra i Tiratori più esperti presenti, che ne esplicherà le funzioni. I membri della Giuria devono appartenere a diverse Sezioni.

NEL POLIGONO DEVE ESSERE ESPOSTO IN LUOGO BEN VISIBILE UN CARTELLO CON BENE EVIDENZIATI I NOMI DEL DIRETTORE DI GARA, DEI DIRETTORI DI TIRO, DELLA GIURIA E DEL GIUDICE DI GARA.

4. CONTROLLO ARMI

1) -Il Controllo armi può essere:

a) -prima della gara a tutti i concorrenti con l'apposizione di etichette autoadesive che dovranno essere verificate sulle linee dai Direttori di Tiro direttamente sulle linee immediatamente prima dell'inizio del turno di tiro,

b) - a campione prima del turno di tiro ad insindacabile giudizio del Controllo Armi,

c) - abolito a insindacabile disposizione del Direttore di Gara,

2) - le persone abilitate al Controllo Armi vengono designate dalla Direzione di Gara

3) - la Direzione di gara può chiedere l'aiuto di controllori di Sezione diversa da quella organizzatri-ce.

4) - Il Direttore di Gara sceglierà fra quelli disponibili al momento per comporre la Commissione di Controllo Armi.

5) - Le armi dubbie devono essere presentate al controllo con un'attendibile documentazione della loro regolarità e potranno essere accettate o respinte. La prova resta sempre a carico del tiratore.

6) - Nel caso un'arma sia trovata irregolare o dubbia, tale giudizio viene comunicato al tiratore e annotato sulla sua scheda di tiro. Il tiratore potrà disputare la gara in ogni modo, ma potrà essere squalificato dalla Direzione di Gara prima della classifica finale. Contro la squalifica potrà essere presentata ricorso, a cura del tiratore, alla Commissione d'Arbitraggio, che giudicherà in via definitiva sulla base delle ragioni esposte dal ricorrente ed esaminata la motivazione della squalifica presentata dalla Direzione di Gara. Nel caso la squalifica sia annullata, il punteggio ottenuto viene immesso nella classifica.

7) - I proiettili dubbi devono essere presentati al controllo armi prima della gara accompagnati da un'attendibile documentazione delle loro originalità e potranno essere accettati o respinti. In caso d'accettazione un proiettile di campione sarà lasciato al controllo armi.

NB: Per proiettili dubbi s'intendono tutti quelli non ben conosciuti come di modello originale ed antico.

8) - Il tiratore piazzatosi entro il 3° posto che, richiesto dalla Commissione d'Arbitraggio o Direzione di Gara, non presenterà la propria arma per il controllo perchè allontanatosi dal Poligono prima che sia trascorso un'ora dalla proclamazione dei risultati definitivi o per qualsiasi altra ragione, sarà



Unione Italiana Tiro a Segno

squalificato. Tuttavia ha la facoltà di richiedere l'esame dell'arma alla fine della sua prova. Qualora questa richiesta non sia accolta entro 30', è libero di allontanarsi senza incorrere in alcun provvedimento di squalifica.

5. REGOLAMENTO DI TIRO

- 1) - Tutti i concorrenti devono conoscere il regolamento UITA ed il programma della competizione. Durante ogni gara una copia del presente Regolamento deve essere presente nel Poligono perchè possa essere consultata in caso di necessità.
- 2) - La Sezione TSN che organizza una gara ha l'obbligo di assicurarsi che siano presenti almeno tre membri della Commissione d'Arbitraggio, Titolari o Supplenti, che formeranno la Giuria di Gara. Qualora ciò non sia possibile, la Giuria di Gara sarà formata scegliendo il numero necessario di Membri fra i presenti avendo cura che saranno di provenienza diversa.
- 3) - Ufficiali di Gara: gli ufficiali di gara saranno forniti dalla Sezione TSN Organizzatrice.
- 4) - Il Direttore di Gara assumerà la direzione delle operazioni di tiro e curerà il corretto svolgimento di tutte le operazioni durante le gare in poligono.
- 5) - I Direttori di tiro verificheranno che i tiratori siano al posto assegnato prima dell'inizio d'ogni turno e vigileranno contro le infrazioni al regolamento durante le gare. Risolveranno direttamente tutti quei problemi che non richiedono il deferimento alla Commissione d'arbitraggio
- 7) - Il Direttore di Tiro non deve disturbare il Tiratore, dopo il segnale d'inizio, salvo che per ragioni di sicurezza. Qualunque comportamento contrario al Regolamento sarà registrato sulla scheda e giudicato successivamente.
- 8) - Nessuno, eccetto gli Ufficiali di gara, sarà ammesso oltre il limite degli spettatori. Nessuno, eccetto gli Ufficiali di gara, può parlare ai tiratori.
- 9) - I cannocchiali sono permessi per verificare il tiro da parte dei tiratori, non è ammessa alcuna forma di assistenza da parte di terze persone.
- 10) - Segnali di Gara:
 - a) - Inizio Gara: due fischi
 - b) - Sospensione temporanea del fuoco: serie di brevi fischi
 - c) - Termine Gara: un fischio lungo
 - d) - Al fine di migliorare l'udibilità dei segnali acustici, gli organizzatori delle gare possono optare per mezzi più efficaci del fischietto.
- 11) - Nessuna arma deve essere caricata o avere la/e capsula/e prima del segnale d'inizio Gara.
- 12) - Vietato sparare capsule o provare l'accensione delle armi a pietra prima del segnale d'inizio Gara.
- 13) - Tutte le armi devono essere private dell'innesco al segnale di sospensione temporanea del fuoco.
- 14) - Tutte le armi devono essere scaricate al segnale di Fine Gara. Chi avesse l'arma carica dopo tale segnale deve comunicarlo al Direttore di Tiro che autorizzerà lo sparo nel terrapieno.



Unione Italiana Tiro a Segno

- 15) - Le posizioni: a terra, in ginocchio ed in piedi si intendono come definite dalle norme ISSF, ma l'uso di una bretella da trasporto è consentito in tutte le posizioni.
- 16) - Si sparano quindici (15) colpi in quaranta(40) minuti primi; tutti i colpi vengono conteggiati per il risultato finale. Un colpo di riscaldamento (colpo in bianco) può essere sparato in direzione del ferma palle terminale previo avviso al Conta colpi. Capsule, inneschi di prova e colpo di riscaldamento devono essere sparati nei quaranta minuti assegnati per la gara. Il colpo di riscaldamento, o colpo in bianco, deve essere segnalato al Conta colpi.
- 17) - Incidenti di caricamento: come palla senza polvere, due palle, ecc.: il Tiratore deve chiamare il Direttore di Tiro alla cui presenza può sparare, non in direzione del bersaglio, per vuotare l'arma; tale colpo non viene conteggiato nei 15 di gara.
- 18) - Se un turno viene interrotto per pioggia fortissima, tempesta o simili cause meteorologiche, il conteggio del tempo viene ripreso da dove era stato interrotto e per il tempo restante. Se tuttavia i bersagli saranno deteriorati dal maltempo e non più in buone condizioni, essi saranno cambiati e il turno di gara sarà rifatto dal principio.
- 19) - Ogni necessaria riparazione alle armi durante la gara deve essere eseguita dal solo tiratore e durante i 40 minuti assegnati per la gara. Per nessuna ragione sarà permesso di sostituire l'arma o accordato ulteriore tempo per la riparazione.
- 20) - Doveri e responsabilità del Tiratore:
 - a) - Sottoporre le proprie armi al controllo come stabilito.
 - b) - Fornire, se necessario, al Controllo armi le prove della regolarità delle proprie armi.
 - c) - Trovarsi al giusto posto di tiro al momento stabilito per la gara.
 - d) - Comportarsi con spirito sportivo in ogni occasione e promuovere gli scopi dell'UITS.
 - e) - Mantenere con cura armi ed attrezzature.

6. BERSAGLI

- 1) - Nella specialità Miquelet: bersaglio militare francese per tiro a m 200, diametro del 10 cm 8, visuale nera comprendente il 6 diametro cm 40, diametro dell'1 cm 80.
- 2) - Nelle altre specialità: bersaglio UITS di PL diametro del 10 cm 5, visuale nera comprendente il 7 diametro cm 20, diametro dell'1 cm 50.
- 3) - Marcatura dei bersagli: in alto a sinistra n° del turno - in alto a destra n° della linea di tiro - in basso a sinistra nome del tiratore - in basso a destra la disciplina di tiro - il valore di ciascun colpo ed il punteggio attribuito devono essere marcati in modo chiaro nell'angolo basso a destra con le iniziali dei controllori.
- 4) - In tutte le gare in cui si usa il bersaglio per PL a 50 metri ISSF, i bersagli devono essere due posti uno accanto all'altro e sullo stesso livello; ciascun concorrente tira sette colpi su un bersaglio e otto colpi sull'altro. Se la struttura del poligono non consente l'utilizzo di due bersagli, è consentito l'uso del bersaglio singolo per i 15 colpi di gara. Se si utilizzano bersagli elettronici, verrà usato un solo bersaglio per eseguire i 15 tiri.



Unione Italiana Tiro a Segno

- 5) - Nelle gare in cui si utilizza il bersaglio militare francese a 200 metri verrà usato un bersaglio unico per il 15 colpi sparati da ogni concorrente.
- 6) - Dovranno essere di carta di adeguato peso e resistenza, si raccomanda l'uso di bersagli in cartoncino e, quando possibile, dei doppi bersagli.
- 7) - Il supporto porta bersagli deve avere le stesse dimensioni del bersaglio su di esso applicato.

7. ALLENAMENTI

Non sono ammessi tiri di prova né di allenamento durante le gare.

8. CONTROLLO PUNTEGGI

- 1) - Nelle gare in cui viene usato il doppio bersaglio appaiato è consentito un massimo di 7 colpi su uno e di 8 colpi sull'altro. Se in un bersaglio ci sono da 1 a 7 colpi e sull'altro più di 8 colpi, verranno annullati quelli eccedenti su quest'ultimo bersaglio e col punteggio più alto.
- 2) - Se viene usato il bersaglio singolo e vi sono colpi eccedenti i 15 di gara, saranno annullati quelli eccedenti e col punteggio più alto-
- 3) - Se il centro del foro tocca la riga di separazione fra un anello e l'altro, si conteggia il punto superiore. Nel controllo dei colpi su bersaglio militare francese per tiro a m 200 (Miquelet) va considerato l'esterno della linea a cerchio del punteggio.
- 4) - Un colpo sparato nel bersaglio di un altro concorrente deve essere segnalato al contacolpi e verrà contato 0 (zero) al tiratore che ha sparato e annullato per chi lo ha subito.
- 5) - Quando, avendo accertato un colpo estraneo sul bersaglio, non si riesce a determinare quale sia, si elimina il colpo peggiore. La contestazione deve essere fatta durante il tempo del turno di gara e va riportata sulla scheda di gara del tiratore.
- 6) - Al controllo bersagli devono partecipare rappresentanti di altre Sezioni diverse da quella che organizza la gara. Nel locale dove avviene il controllo dei bersagli sono ammessi solo gli addetti al controllo, il Direttore di Gara, i Direttori di tiro. I tiratori sono tassativamente esclusi.
- 7) - Nelle gare individuali, in caso di parità il vincitore sarà quello che ha il maggior numero di colpi col valore più alto, considerati in ordine decrescente. Se, considerando i colpi validi, c'è parità, il perdente è quello col colpo valido più lontano dal centro. Se la parità risulterà irrisolta saranno usati i successivi colpi validi.
- 8) - Nelle gare a squadre, in caso di parità la squadra vincente sarà quella col maggior numero di colpi di valore più alto considerati in ordine decrescente. Se questi saranno uguali per tutti i colpi validi, la squadra perdente sarà quella col colpo valido più lontano dal centro. Se la parità sarà irrisolta, si considereranno i colpi validi più vicini e così via.
- 9) - Si invitano le Sezioni organizzatrici a tenere a disposizione calibratoi adatti o le apposite mascherine trasparenti.
- 10) - Qualora un tiratore constati che gli è stato attribuito un punteggio diverso da quello a lui risultante, potrà richiedere un controllo, versando una cauzione di euro 10,00.= che verrà resa solo nel caso il reclamo sia accolto. Il bersaglio contestato verrà controllato dalla Commissione di Arbitraggio o dalla Giuria. Questo giudizio è definitivo ed inappellabile. La verifica va richiesta e il reclamo va presentato



Unione Italiana Tiro a Segno

entro un'ora dalla pubblicazione del risultato. Qualora la Sezione Organizzatrice non abbia curato la pubblicazione periodica dei risultati, tale termine decorre dalla pubblicazione della classifica finale.

9. NORME DI SICUREZZA

- 1 - E' assolutamente proibito fumare sulle linee di tiro.
- 2 - Durante le gare è vietato provare l'accensione con capsule o innesco o caricare le armi prima del segnale di aprire il fuoco. Le armi devono essere innescate solo dopo essere state puntate verso il bersaglio.
- 3 - Tutte le armi devono essere private dell'innesco e poste in posizione di sicurezza durante le sospensioni temporanee del fuoco.
- 4 - Tutte le armi devono essere scaricate al segnale di Fine Gara e prima di allontanarsi dalla linea di tiro.
- 5 - E' vietato tenere polvere sfusa o in contenitori di capienza maggiore di una dose; tutte le cariche devono essere confezionate in contenitori monodose. Le cariche e gli inneschi vanno tenuti al riparo dal sole.
- 6 - Poichè le capsule sono molto sensibili, vanno tenute in scatole chiuse e portate, sulle linee, solo per la quantità necessaria. Dopo aver innescato l'arma la scatola delle capsule deve essere coperta.
- 7 - Il proiettile deve essere spinto bene contro la polvere, senza comprimerla, per evitare danni alle canne.
- 8 - Le protezioni auricolari sono obbligatorie per i Tiratori e gli Ufficiali di Gara.
- 9 - Le Armi Originali devono essere in condizioni di sicuro impiego.
- 10 - Le repliche devono essere di buona e sicura costruzione.
- 11 - Non eccedere le normali tabelle di caricamento per la moderna Polvere Nera.
- 12 - In caso di mancata accensione, l'arma deve essere mantenuta puntata al bersaglio per almeno 10", ogni operazione successiva deve essere compiuta tenendo la bocca rivolta verso i bersagli.
- 13 - Se un malfunzionamento non può essere immediatamente risolto dal Tiratore stesso, questi deve informare il Direttore di Tiro prima di intraprendere qualsiasi ulteriore azione.
- 14 - Nelle gare per armi a miccia o a pietra focaia, gli organizzatori devono assicurare ai tiratori protezione dalle scorie dei foconi con l'uso di paratie.
- 15 - Solo il Commissario di tiro può parlare al concorrente durante lo svolgersi della gara.
- 16 - Nel caso di errore di caricamento il tiratore, prima di scaricare l'arma, dovrà chiedere la autorizzazione del Direttore di tiro.
- 17 - Ogni tiratore è responsabile del corretto funzionamento della sua arma e della sua attrezzatura.
- 18 - Potrà essere usata solo polvere nera di fabbricazione industriale. Non sono ammesse polveri alternative.
- 19 - Per i revolver ad avancarica è obbligatorio sigillare le camere del tamburo dei revolver, sopra i proiettili, con grasso.
- 20 - Per quanto riguarda la categoria esordienti, per poter accedere alle linee di tiro, i partecipanti dovranno essere muniti di un attestato di idoneità rilasciato dopo un corso apposito o di una dichiarazione del Presidente della Sezione di appartenenza attestante l'idoneità.



10. ARMI AD AVANCARICA

1) - INFORMAZIONI GENERALI:

- a) - Ciascuna arma può partecipare a più gare in specialità diverse se previsto.
- b) - Nella categoria Repliche e Originali la stessa arma può essere usata nella stessa specialità da più tiratori purché appartenenti alla stessa Sezione TSN.
- c) - Non è ammessa la colorazione dei mirini in colori diversi dal bianco o dal nero
- d) - La mezza monta di sicurezza, se esiste, deve essere in sicura condizione di funzionamento.

2) - ORIGINALI

- a) - Ogni alterazione apportata ad un'originale che la spogli del suo valore storico ne causa la squalifica.
- b) - E' tuttavia ammesso togliere gli organi di mira che possano essere levati senza alterare l'arma (montate a coda di rondine e simili) e sostituirli con altre dell'altezza necessaria perché riproduca lo stesso profilo dell'originale.

2.1) - FUCILI MILITARI

Fucili d'ordinanza usati nelle specialità Miquelet, Miniè e Lamarmora: armi fabbricate secondo modelli militari, non alterate e provviste di mire dell'originale modello militare. Le seguenti modificazioni e restrizioni si applicano alle armi militari:

- a) - Limitate e minori alterazioni sono permesse al mirino o alla tacca di mira dei fucili militari per adattarli alle distanze di tiro. Le modificazioni devono essere eseguite su un pezzo sostituito, non sull'originale, la forma dell'organo di mira modificato deve rimanere la stessa.
- b) - I fucili militari a pietra provvisti di tacca di mira non sono ammessi nelle Specialità Miquelet, né è ammesso rimuovere le tacche esistenti.
- c) - Sono vietati scatti sensibilizzati, calcioli addizionali e poggiaaguancia, la pulizia della canna tra un colpo e l'altro, l'uso del tubo di caricamento sono vietati.
- d) - Il calibro della canna deve essere superiore a m/m 13,5.
- e) - Le canne delle armi originali non devono essere piegate per adattarle alle distanze di tiro.
- f) - E' vietato l'uso di canne di replica o ritubate nelle armi originali. Queste armi potranno essere ammesse nella categoria repliche purché dichiarate prima della gara. Lo stesso per il calcio: se sostituito deve essere denunciato prima della gara e l'arma verrà accettata come replica.

2.2) - PISTOLE E REVOLVER

Ogni pistola o revolver originale inalterato con mire contemporanee usato nelle Specialità Cominazzo, Kuchenreuter, Colt e Tantzutsu.

Le seguenti modifiche e regole si applicano alle pistole e revolver:



Unione Italiana Tiro a Segno

- a) - Le pistole rigate monocolpo della specialità Kuchenreuter devono avere le mire del 19° secolo cioè: testa di chiodo, lama stretta (larghezza max mm 2,03), piramide stretta ma non mire a lama larga tipo Partridge. La tacca deve essere a V o ad U a fondo arrotondato.
- b) - Il mirino dei revolver può essere di qualsiasi altezza necessaria al tiro a 25 mt ma il suo profilo deve essere come l'originale.
- c) - Le canne delle armi originali non devono essere piegate per adattarle alle distanze di tiro.
- d) - E' vietato l'uso di canne di replica o ritubate nelle armi originali. Queste armi potranno essere ammesse nella categoria repliche perché dichiarate prima della gara. Lo stesso per l'impugnatura: se sostituita deve essere denunciato prima della gara e l'arma verrà accettata come replica.
- e) - Le pistole a pietra usate nella Specialità 13 (Cominazzo) devono avere un calibro minimo di mm 11 (0.433").
- f) - Caricamento dei revolver: per prevenire l'uso dei revolver come pistole a colpo singolo, i Tiratori devono caricare almeno 5 camere per le prime due serie, l'ultima quanto occorre per concludere. Il tamburo può essere rimosso dall'arma per qualsiasi scopo eccettuato il caricamento.
- g) - Le pistole a ruota sono ammesse nella cat. Cominazzo.

3) - REPLICHE

Una replica è la riproduzione, di fabbricazione attuale, di un'arma antica dotata di: calcio, canna, acciarino e impugnatura ed organi di mira del disegno dell'originale. Per le gare che si svolgono in Italia, le Repliche devono tassativamente recare i punzoni di un Banco di Prova riconosciuto.

3.1) - REPLICHE DI FUCILI MILITARI

Le repliche di fucili militari devono corrispondere alle originali specifiche militari ed avere approssimativamente le stesse caratteristiche e tolleranze. Il passo di rigatura e il numero delle righe deve essere lo stesso dell'originale mentre la profondità della rigatura può essere diversa. Le seguenti varianti e restrizioni si applicano alle repliche di fucili militari specialità Miquelet, Miniè e Lamarmora.

- a) - Minori limitate alterazioni sono permesse al mirino o alla tacca di mira per renderli adatti alla distanza di tiro, la forma degli organi di mira deve essere quella degli originali.
- b) - Repliche di fucili militari a pietra dotate di tacca di mira non sono ammesse nella specialità Miquelet.

3.2) - REPLICHE DI PISTOLE E REVOLVER

Qualsiasi replica di una pistola o revolver originale non alterato con mire d'epoca che venga usata nelle specialità Cominazzo, Kuchereuter, Mariette e Tantzutsu.

Le seguenti varianti e regole si applicano alle repliche di pistole e revolver:

- a) - Le repliche usate nella specialità Kuchereuter devono avere organi di mira di modello del 19° secolo cioè: Testa di chiodo, lama stretta (larghezza max mm 2,03), piramide stretta, ma non lama larga tipo Partridge, e tacca di mira a V o ad U arrotondata sul fondo.
- b) - Il mirino delle repliche di revolver, usate nella Specialità 12, può essere di qualsiasi altezza necessaria al tiro a 25 m ma il suo profilo deve essere lo stesso dell'originale. Sono sempre ammessi



Unione Italiana Tiro a Segno

mirini montati a coda di rondine a condizione che siano a filo della parete. La rigatura dei revolver è libera.

c) - Le pistole a pietra usate nella Specialità 16 (Cominazzo) devono avere un calibro minimo di mm 11 (0.433").

d) - Caricamento dei revolver: per prevenire l'uso dei revolver come pistole a colpo singolo, i Tiratori devono caricare almeno 5 camere per le prime due serie, l'ultima quanto occorre per concludere. Il tamburo può essere rimosso dall'arma per qualsiasi scopo eccettuato il caricamento.

e) - Le pistole a ruota sono ammesse nella cat. Cominazzo.

4) - ARMI A MICCIA (Originali e Repliche)

a) Pistole a miccia con canna liscia e impugnatura corta di tipo giapponese, specialità Tantzutsu. Sono vietate le pistole a miccia di tipo europeo di grosso calibro.

b) - Durante le operazioni di caricamento la porzione accesa della miccia dovrà essere conservata in modo stabile e sicuro.

c) - Al momento dello sparo la miccia dovrà essere saldamente vincolata all'arma in modo da non poter essere proiettata lontano da essa.

d) Nelle gare per pistole della specialità Cominazzo non sono ammesse le repliche di pistole a miccia.

5) - VARIE

E' ammesso l'uso di acciaio inox per la realizzazione delle parti principali delle repliche (canne, acciarini, tamburi, ecc.).

6) - MUNIZIONAMENTO

a) - E' ammessa solo polvere nera di fabbricazione industriale.

b) - E' obbligatorio caricare da contenitori monodose con cariche predefinite.

c) - Sono vietate le fiasche da innesco.

d) - Le borre di plastica sono vietate in tutte le Specialità, le borre devono essere di carta, feltro, tessuto, fibra naturale, ecc.

e) - Armi a pietra ed a miccia: solamente palla sferica

f) - Pistole rigate a percussione Kuchenreuter: solamente palla sferica

g) - Revolver a percussione: palla sferica o proiettile conico originale

h) - Fucili militari a percussione: palla Minié o a Compressione

i) - Specialità Vetterli: palla sferica o cilindrica libera

l) - Non possono essere usate palle prerigate in armi che non le prevedevano originariamente.



Unione Italiana Tiro a Segno

7) - ACCESSORI

- a) - Bretella, deve essere originale o la riproduzione di un'originale. Non sono permesse le moderne cinghie regolabili da tiro comprese quelle a punto singolo. Sulle armi prive di maglietta è vietato installarle mentre è permesso fissare la bretella con stringhe o lacci. Per le Specialità Miquelet e Miniè, sono obbligatorie cinghie di tipo militare. Nelle armi della disciplina Miniè e Lamarmora la bretella è ammessa ma deve essere assicurata alle apposite magliette previste dal modello dell'arma.
- b) - Pomoli per la mano sinistra: devono essere originali o repliche di un tipo originale e possono essere usate solo con le armi concepite per tale accessorio.
- c) - Imbuti e tubi di caricamento - possono essere usati in tutte le Specialità eccetto nelle Miquelet, Miniè e Lamarmora dove sono permessi imbuti a tubo corto, max cm10, per evitare spargimento di polvere.
- d) - Starter: è ammesso in tutte le discipline l'uso di una corta bacchetta onde dare il primo avvio al calcamento della palla.
- e) - Scovolamento della canna tra un colpo e l'altro può essere fatto in tutte le Specialità eccetto che nelle specialità Miquelet, Miniè e Lamarmora.
- f) - E' ammesso il caricamento introducendo farina, semolino, polenta o altro del genere e/o grasso tra la polvere e la palla.
- g) - Abbigliamento: sono tassativamente vietati i pantaloni da tiro ISSF e assimilati. Sono ammessi pantaloni leggeri di materiale flessibile come il cotone, senza rinforzi che possano dare un sostegno artificiale. I pantaloni possono avere un'imbottitura per la protezione del ginocchio. Nessun'altra limitazione nell'abbigliamento. E' obbligatorio l'uso degli occhiali, anche solo protettivi, durante il tiro.

8) - RIPARAZIONI

- a) - Devono essere eseguite come veniva fatto in antico ed essere compatibili col periodo di fabbricazione dell'arma.
- b) - Tutte le martelline ed i materiali di risuolatura delle stesse devono essere di materiale ferroso.
- c) - Per l'alloggiamento della canna nel calcio non possono essere impiegati materiali moderni quali fibre di vetro o resine epossidiche. Possono essere invece usati prodotti impiegati anticamente quali: colla animale, colla da falegname e segatura.

11. SPECIALITA' ARMI LUNGHE

1) - SPECIALITA' INDIVIDUALI

N° 1 MIQUELET Individuale Categorie O e R

A - Arma Fucile militare a pietra con canna liscia



Unione Italiana Tiro a Segno

- B - Mire Tipo originale militare, senza tacca di mira
- C - Bersaglio Per tiro militare di tipo francese a m 200
- D - Posizione In piedi
- E - Distanza Mt 50
- F - Proiettile: solo palla rotonda
- G - Pulizia: Non consentito
- H - Imbutto: tubo corto

N° 2 MAXIMILIAN Individuale Categorie O e R - a squadre N°26 Wedgnock (R)

- A - Arma Carabina libera rigata a pietra focaia calibro libero
- B - Mire Di tipo d'epoca incluse riproduzioni in stile originale
- C - Bersaglio UITs per PL
- D - Posizione a terra
- E - Distanza Mt 100
- F - Proiettile: solo palla rotonda
- G - Pulizia: Consentito
- H - Imbutto: Consentito

N° 3 MINIE' Individuale Categorie O e R.

- A - Arma Fucile militare rigato a percussione cal min mm 13,5 (.5315")
- B - Mire Mire d'epoca, incluse riproduzioni in stile originale
- C - Bersaglio UITs per PL
- D - Posizione a terra
- E - Distanza Mt 100
- F - Proiettile: proiettili di stile originale associati a quel fucile militare.
- G - Pulizia: Non consentito



Unione Italiana Tiro a Segno

H - Imbuto: tubo corto

N° 4 VETTERLI Individuale Categorie O e R.

A - Qualsiasi fucile a miccia, pietra o percussione liscio o rigato

B - Mire In accordo al regolamento di categoria

C - Bersaglio UITA da PL

D - Posizione In piedi

E - Distanza Mt 50

F - Proiettile: palla rotonda o qualsiasi tipo di proiettile allungato

G - Pulizia: Consentito

H - Imbuto: Consentito

N° 5 PENNSYLVANIA Individuale Categorie O e R.

A - Arma: Libera a pietra focaia, rigata, di qualsiasi calibro

B - Mire: Originali o repliche di mire originali

C - Bersaglio UITA da PL

D - Posizione In piedi

E - Distanza Mt 50

F - Proiettile: solo palla rotonda

G - Pulizia: Consentito

H - Imbuto: Consentito

N° 6 LAMARMORA Individuale Categorie O e R.

A - Arma: Fucile militare rigato a percussione cal. min. mm 13,5 (.5315).

B - Mire: Mire d'epoca, incluse riproduzioni in stile originale

C - Bersaglio UITA da PL



Unione Italiana Tiro a Segno

D - Posizione In piedi

E - Distanza Mt 50

F - Proiettile: proiettili di stile originali associati a quel fucile militare.

G - Pulizia: Non consentito

H - Imbuto: tubo corto

2) - SPECIALITA' A SQUADRE PER ARMI LUNGHE

N° 7 GUSTAF ADOLPH Squadra di 3 tiratori, regole della n°1 Miquelet, solo O

N° 8 HALIKKO Squadra di 3 tiratori, regole della n°1 Miquelet, solo R

N° 9 WEDGNOCK Squadra di 3 tiratori, regole della n°2 Maximilian solo O

N° 10 LUCCA Squadra di 3 tiratori, regole della n°2 Maximilian solo R

N° 11 PAULY Squadra di 3 tiratori, regole della n° 3 Miniè, solo O

N° 12 MAGENTA Squadra di 3 tiratori, regole della n°3 Miniè, solo R

N° 13 PFORZHEIM Squadra di 3 tiratori, regole della n° 4 Vetterli O e R (MISTA)

N° 14 KOSSUTH Squadra di 3 tiratori, regole della n°5 Pennsylvania O e R (MISTA)

N° 15 ENFIELD Squadra di 3 tiratori, regole della n°6 Lamarmora O e R (MISTA)

12. SPECIALITA' PISTOLE

1) - SPECIALITA' INDIVIDUALI

N° 16 COMINAZZO Individuale Categorie O e R

A - Arma Pistola libera a pietra focaia o a ruota, canna liscia, calibro minimo mm 11

B - Mire dell'epoca

C - Bersaglio UITA da PL



Unione Italiana Tiro a Segno

D - Posizione In piedi

E - Distanza Mt 25

F - Proiettile: solo palla rotonda

N° 17 KUCHENREUTER Individuale Categorie O e R

A - Arma Pistola libera monocolpo a percussione rigata calibro libero

B - Mire In stile del 1800

C - Bersaglio UITA da PL

D - Posizione In piedi

E - Distanza Mt 25

F - Proiettile: solo palla rotonda

N° 18 COLT Individuale solo O - non a squadre

A - Arma Revolver libero a percussione originale

B - Mire Modello contemporaneo all'arma, permessa qualsiasi altezza di mirino ma il profilo deve essere quello originale

C - Bersaglio UITA da PL

D - Posizione In piedi

E - Distanza Mt 25

F - Palle: rotonda o proiettile picchetto

N° 19 MARIETTE Individuale solo R - a squadre n° 13 Peterlongo (solo R)

A - Arma Revolver libero a percussione replica

B - Mire di modello contemporaneo all'originale, è permessa qualsiasi altezza di mirino ma il profilo deve essere quello originale

C - Bersaglio UITA per PL

D - Posizione In piedi



Unione Italiana Tiro a Segno

E - Distanza Mt 25

F - Palle: rotonda o proiettile picchetto

N° 20 TANZUTSU Individuale O e R – a squadre n° 39 Kunitomo (O e/o R)

A - Arma Pistola a miccia

B - Mire Contemporanee

C - Bersaglio da PL 50 mt.

D - Posizione In piedi

E - Distanza Mt 25

F - Proiettile: solo palla rotonda.

2) - SPECIALITA' A SQUADRE PER PISTOLE

N° 21 WOGDON Squadra di 3 tiratori della n° 16 Cominazzo, O e R (MISTA)

N° 22 BOUTET Squadra di 3 tiratori della n° 17 Kuchenreuter, solo O

N° 23 FORSYTH Squadra di 3 tiratori nella n° 17 Kuchenreuter, solo R

N° 24 ADAMS Squadra di 3 tiratori della n° 18 Colt

N° 25 PETERLONGO Squadra di 3 tiratori della n° 19 Mariette

N° 26 KUNITOMO Squadre di 3 tiratori della n° 20 Tanzutsu, O e R (MISTA)

13. ARMI A CARTUCCIA METALLICA

- 1) - Si considerano le armi il cui modello è anteriore al 1890 purché progettate per la polvere nera. Sono ammesse le armi del modello considerato anche se costruite dopo l'anno in oggetto a condizione che ne abbiano le stesse caratteristiche.
- 2) - La cartuccia deve essere metallica caricata a polvere nera. La palla deve essere in piombo, anche se in lega. E' vietato ogni tipo di blindatura e gas check. E' ammessa la palla incartata. Può essere ammessa anche la cartuccia di carta retrocarica col vincolo temporale massimo del 1885.
- 3) - Se richiesto, una cartuccia deve essere consegnata per l'eventuale controllo ma il bossolo deve essere reso non danneggiato.
- 4) - La munizione deve essere del tipo in uso all'epoca e nei calibri per i quali l'arma è stata camerata. In nessun caso è ammesso il cal. 22 e le armi per il tiro da sala a cartuccia Flobert. La cartuccia deve



Unione Italiana Tiro a Segno

tassativamente contenere polvere nera. E' ammessa l'aggiunta di un inerte, tipo farina di polenta, semolino, stoppa, ecc., per ottenere il riempimento del bossolo.

- 5) - Nelle armi a percussione anulare è ammessa la trasformazione a percussione centrale purché sia possibile farlo senza danneggiare l'arma irreversibilmente.
- 6) - E' ammesso sostituire gli organi di mira per adattarli alla distanza di tiro attuale purché ciò sia possibile senza alterare irreversibilmente l'arma e i nuovi organi di mira siano della stessa foggia di quelli originali.
- 7) - La gara viene disputata su 15 colpi tutti validi in 40' su bersaglio tipo PL internazionale.
- 8) - Per prevenire l'uso dei revolver come pistole a colpo singolo, i Tiratori devono caricare almeno 5 camere per le prime due serie, l'ultima quanto occorre per concludere. Il tamburo può essere rimosso dall'arma per qualsiasi scopo eccettuato il caricamento.
- 9) - Sono ammessi strumenti ottici solo per il controllo dei colpi nel bersaglio. Sono obbligatori gli occhiali protettivi o da vista.
- 10) - Il Tiratore ha la responsabilità di produrre la documentazione per l'ammissibilità di un'arma o cartuccia dubbia. La Sezione organizzatrice può tuttavia agevolarlo mettendo a disposizione i testi di cui dispone che trattano l'argomento.

Art. 13.1) - SPECIALITA' INDIVIDUALE

N° 27 - SMITH & WESSON

A - Arma: Revolver e pistole del calibro in cui vennero camerate in origine, militari e civili

B - Mire: originali o comunque compatibili con la tipologia dell'arma

C - Bersaglio: da PL internazionale a 50 mt

D - Distanza: 25 mt

Categoria unica, originali e repliche.

Art. 13.2) - SPECIALITA' A SQUADRE PER PISTOLE A CARTUCCIA METALLICA

N° 28 TOMBSTONE Squadra di 3 tiratori della n°27 Smith & Wesson O e R (MISTA)

14. NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE GARE NAZIONALI

1) - QUOTA D' ISCRIZIONE

La quota di iscrizione alle Gare di Campionato UITA è fissata dalla UITA per l'anno 2023 in € 25,00. La quota di iscrizione alle altre Gare, sia nazionali che ad estensione limitata, sarà fissata dalla Sezione TSN organizzatrice.



Unione Italiana Tiro a Segno

2) - SERVIZIO ISCRIZIONI

- a) - Le iscrizioni avverranno sul portale predisposto all'indirizzo <https://portale.uits.it>.
- b) - I tiratori potranno iscriversi direttamente o tramite la propria Sezione, nei turni di tiro desiderati.
- c) - Le iscrizioni vengono accettate con l'intesa che il Responsabile della Sezione di appartenenza del tiratore si rende garante per il versamento delle quote relative ai turni richiesti.
- d) - L'assegnazione dei turni e delle linee di tiro avverrà ad insindacabile giudizio della Sezione organizzatrice sino al completamento del Planning di gara. In caso d'insufficiente capacità del poligono, il Servizio Iscrizioni potrà accettare un massimo di 4 iscrizioni da ciascun tiratore, eventuali ulteriori iscrizioni saranno accettate con riserva e soddisfatte solo se vi saranno linee e turni di tiro sufficienti.
- e) - Qualora il Tiratore non si presentasse al Servizio Iscrizioni almeno 30' prima dell'inizio del turno assegnatogli, questo potrà essere assegnato ad altro Tiratore e al ritardatario verrà assegnato un altro turno solo se disponibile.
- f) - I Tiratori devono presentarsi al Servizio iscrizioni con la scheda iscrizione gare debitamente compilata in tutta la sua parte superiore riguardante i dati personali ed i dati dell'arma. Non saranno accettate schede di diverso formato, con diversa disposizione dei dati, illeggibili, incomplete o errate. Il tiratore che si firma sulla scheda di gara per una Sezione diversa da quella risultante dal tesseramento per l'anno in corso verrà attribuito d'ufficio a questa.
- g) - La Sezione organizzatrice ha facoltà di decidere se organizzare turni suppletivi nella giornata di sabato, in tali turni hanno la precedenza i membri dello staff organizzativo di gara.
- h) - Il Servizio Iscrizioni deve controllare l'iscrizione alla U.I.T.S. dei Tiratori anche chiedendo l'esibizione della tessera federale o della ricevuta provvisoria. Sulla scheda di iscrizione dovrà essere apposto il numero della tessera UITS.

3) - CAMPIONATO NAZIONALE

- a) - La formula per il Campionato di Tiro Sportivo si articola in due fasi: di Qualificazione e Finale. Al termine della fase di qualificazione, costituita dalle gare di calendario, si stilerà, per ogni Specialità e Categoria con un minimo di tre tiratori, una classifica dei qualificati per la finale.
- b) - Avranno accesso alla fase Finale, costituita dalla sola Gara Finale stabilita sempre in calendario, i primi 8 Tiratori risultanti dalla media dei risultati migliori, . I Tiratori eccedenti l'ottavo, ma con uguale media di questi, saranno parimenti ammessi. Le gare valide per l'ammissione alla finale sono quelle stabilite dal calendario UITS e l'ammissione alla finale è data dai tre migliori risultati nelle suddette gare.
- c) - Il Vincitore della Gara Finale sarà proclamato Campione Nazionale indipendentemente dalla sua media di ammissione alla Finale.
- d) - I turni di tiro della Finale vengono assegnati dall'Organizzazione del Campionato italiano.

3bis) - CAMPIONATO NAZIONALE A SQUADRE



Unione Italiana Tiro a Segno

a) - Il titolo di squadra Campione Nazionale viene assegnato con apposita classifica sommando i tre migliori risultati delle squadre nelle gare di qualificazione alla Finale.

b) - Le squadre non sono nominative e varrà, per ogni giornata di gara, la somma dei migliori tre punteggi ottenuti da tiratori appartenenti alla stessa sezione che abbia iscritto la squadra di quella specialità.

c) - L'iscrizione delle squadre è fatta dalle Sezioni all'ufficio sportivo UITS nei tempi stabiliti dall'UITS stessa, l'importo è di euro 100 per ogni squadra.

d) - La premiazione è a cura dell'UITS. E' premiata anche una unica squadra partecipante nella singola specialità (vedi art. 1 comma 16), nonché i singoli tiratori della squadra.

4) - PREMIAZIONI GARE UITS.

A cura, spese e a discrezione della Sezione Organizzatrice.

5) - PREMIAZIONI GARA FINALE

A cura, spese e a discrezione della UITS.

Premio specifico ai Campioni Nazionali per Specialità e Categoria, nonché ai secondi e terzi classificati.
Medaglia di partecipazione a tutti i Tiratori ammessi alla Finale.

6) - USO DI SOSTANZE PROIBITE

Gli atleti e i giudici che partecipano ad una competizione non devono essere sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (alcool incluso) di qualsiasi genere.

L'uso di sostanze alcoliche e di droghe illegali, indipendentemente dalle modalità di assunzione, costituiscono infrazioni gravissime.

Chiunque a giudizio del Giudice di Gara sia visibilmente sotto l'influenza di sostanze come quelle descritte sopra, dovrà essere squalificato dalla gara e potrà essere allontanato dal campo di tiro.

Per quanto non scritto nel presente regolamento, valgono le Norme Sportive Antidoping adottate dal CONI.